

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE -AREE E SERVIZI-

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno duemiladiciotto (2018) questo giorno ventisei (26) del mese di luglio alle ore 12:00 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	VANDELLI ANNA MARIA	P	
2	BORGHI ALBERTO		A
3	COSTANTINI UMBERTO	P	
4	GUERZONI PAOLA	P	
5	NANNETTI FEDERICA	P	
TOTALE		4	1

Assiste il Vicesegretario Dott. DAVIDE MASELLI.

Presiede ANNA MARIA VANDELLI.

che pone a trattazione il seguente

OGGETTO N. 15

Piano delle azioni 2018-2019 predisposto dal Direttore in attuazione del Documento Programmatico 2015-2019 del Consorzio - Verifica di attuazione del Piano alla data del 30/6/2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati gli indirizzi generali di programmazione, per il periodo 2014-2019, approvati dall'Assemblea Consorziale con deliberazione n. 3 del 16.01.2015 che individuano un nuovo ruolo per il Consorzio, non più solo attuatore di piani per insediamenti produttivi, ma anche strumento operativo degli enti locali nel settore delle attività produttive, capace di rispondere alle sfide del programma Europa 2020 nell'ambito della pianificazione, della progettazione, della consulenza, del management, dell'innovazione.

Vista la deliberazione di questo Consiglio n. 29 del 16/11/2017 con cui il Consorzio:

- ha individuato ed affidato al Direttore gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2018;
- ha stabilito che per la misurazione del raggiungimento di tali obiettivi il Direttore deve redigere due relazioni:
 - a. per verificare l'attuazione del Piano delle Azioni per il biennio 2018-2019, **con scadenza al 30.06.2018**;
 - b. per verificare l'attuazione del Piano delle Azioni per il biennio 2018-2019, in riferimento anche a eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano delle Azioni stesso, **con scadenza al 31.12.2018**.

Dato atto che con propria deliberazione n. 4 in data 11/01/2018 è stata approvata la relazione predisposta del Direttore atta a definire per il Consorzio Attività Produttive il **Piano delle Azioni 2018-2019**, che affronta e dettaglia i principali temi legati al sistema di pianificazione e di controllo, funzionale a pianificare e verificare le attività attivate dal Consorzio e così riassumibili:

Fase 0 – Immagine e Comunicazione. 'Fa.Re.Lab' Laboratorio del Fare Rete (#FaReLab), affrontando le seguenti tematiche:

Fase 0 – Immagine e Comunicazione Esterna/Interna

0.1 - Sito WEB e Immagine Coordinata - comunicazione esterna

0.2 - Sito Web (www.capmodena.it) - comunicazione esterna

0.3 - Convegni e Seminari - comunicazione esterna

0.4 - Comunicazione Interna

Fase 1 – Quadro Conoscitivo: Capitale Umano, Patrimonio Immobiliare e Mobiliare,
suddivisa nei seguenti capitoli:

1.1 - Capitale Umano

1.2 - Patrimonio Immobiliare: Rimanenze patrimoniali delle Aree

1.3 – Patrimonio Mobiliare: situazione economico-finanziaria.

Fase 2 - Attuazione del Documento Programmatico (DP). Attività proposta e sviluppata in un Biennio (2018-2019), dove vengono affrontati i temi legati alle strategie future del Consorzio.

2.0 – Premessa (Rapporto 2017 sull'economia dell'Emilia Romagna)

2.1 – Azioni e Proposte metodologiche

2.1.1 - Una nuova Strategia Commerciale, Con e Per il Territorio. Un nuovo ruolo nell'area vasta.

2.1.2 - Un nuovo ruolo per Attrarre Investimenti e Finanziamenti (UE e non).

2.1.3 - Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali

2.2 - Attività di Formazione del Personale

Dato atto che, come previsto con la sopra citata deliberazione n. 29/2017, l'elenco degli obiettivi operativi indicati nella relazione relativa al biennio 2018-2019 costituiscono per l'anno 2018 il programma obiettivi del Direttore nonché la misura e valutazione dell'attività organizzativa del Consorzio e delle prestazioni individuali dei dipendenti, che sarà oggetto di monitoraggio per verificare che l'andamento della gestione sia conforme e coerente con gli obiettivi programmati.

Dato atto che in data 28/6/2018 il Direttore ha consegnato la relazione di verifica dell'attuazione del Piano delle Azioni 2018-2019, che affronta e dettaglia i principali temi legati al sistema di pianificazione e di controllo, funzionale a pianificare e verificare le attività attivate dal Consorzio e riassumibili:

Fase 0 – Immagine e Comunicazione. Laboratorio/Forum (40° di attività del CAP)
'Fa.Re.Lab' Laboratorio del Fare Rete (#FaReLab), affrontando le seguenti tematiche:

Fase 0 – Immagine e Comunicazione Esterna/Interna

0.1 - Sito WEB e Immagine Coordinata - comunicazione esterna

0.2 - Sito Web (www.capmodena.it) - comunicazione esterna

0.3 - Convegni e Seminari - comunicazione esterna

0.4 - Comunicazione Interna

Fase 1 – Quadro Conoscitivo: Capitale Umano, Patrimonio Immobiliare e Mobiliare,
suddivisa nei seguenti capitoli:

1.1 - Capitale Umano

1.2 - Patrimonio Immobiliare: Rimanenze patrimoniali delle Aree

1.3 – Patrimonio Mobiliare: situazione economico-finanziaria.

Fase 2 - Attuazione del Documento Programmatico (DP). Attività proposta e sviluppata in un triennio (2015-2017), dove vengono affrontati i temi legati alle strategie future del Consorzio.

2.1 – Azioni e Proposte metodologiche

2.1.1 - Una nuova Strategia Commerciale, Con e Per il Territorio. Un nuovo ruolo nell'area vasta.

2.1.2 - Un nuovo ruolo per Attrarre Investimenti e Finanziamenti (UE e non).

2.1.3 - Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali.

2.2 - Attività di Formazione del Personale

Visti gli articoli 22 e 28 dello Statuto;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Visto il parere favorevole del Segretario, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Non partecipando il Direttore alla discussione e votazione del presente provvedimento.

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese.

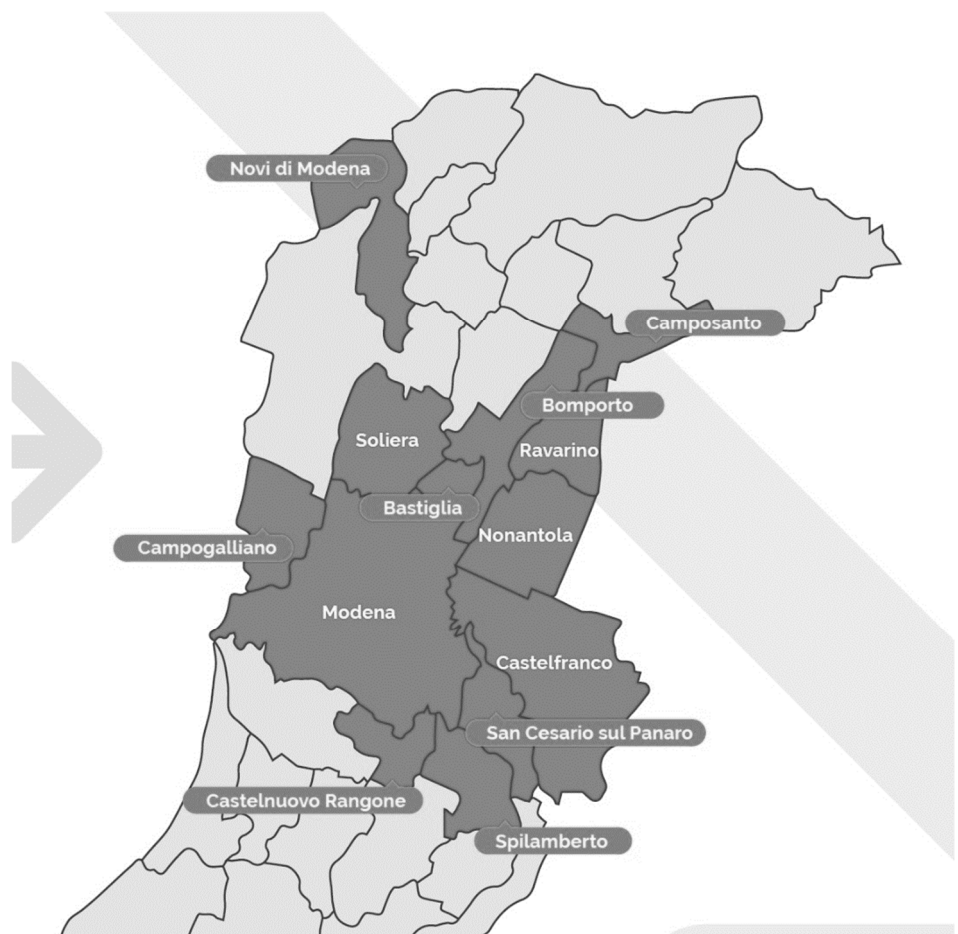
DELIBERA

- di approvare la relazione di verifica dell'attuazione del Piano delle Azioni 2018-2019, predisposto dal Direttore ed allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva e pone in votazione tale proposta che viene approvata all'unanimità di voti espressi in forma palese.

Piano di Azioni 2018-2019

Verifica attuazione del Piano (30 giugno 2018)



Sommario

Premessa.....	3
FASE 0 – IMMAGINE E COMUNICAZIONE. 'FA.RE.LAB' LABORATORIO DEL FARE RETE (#FaReLab)	5
Fase 0 – Immagine e Comunicazione Esterna/Interna.....	5
0.1 - Sito WEB e Immagine Coordinata - comunicazione esterna.....	5
0.2 - Sito Web (www.capmodena.it) - comunicazione esterna.....	5
0.3 - Convegni e Seminari - comunicazione esterna	6
0.4 - Comunicazione Interna.....	7
FASE 1 – QUADRO CONOSCITIVO: CAPITALE UMANO, PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	7
1.1 - Capitale Umano	7
1.2 - Patrimonio Immobiliare: Rimanenze patrimoniali delle Aree	10
Comparto PIP n. 8 'Via Emilia Ovest' in Comune di Modena.	10
Comparto PIP n. 9 'Rio Bergamozzo' in Comune di Modena.....	11
Comparto PIP n. 10 'Ponte alto sud' in Comune di Modena.	12
Aree 'Santa Caterina' in Comune di Modena.....	13
Comparto PIP n. 11 'San Damaso' in Comune di Modena.....	14
Comparti per distributori di carburante PIP n. 21 e 24 in Comune di Modena.	16
Comparto PIP 'Coma Vecchia' in Comune di Novi di Modena.....	17
Comparto PIP in Comune di Bastiglia.	18
Comparto PIP 'Abrenunzio' in Comune di Ravarino (località Stuffione).	19
Comparto PIP 'La Graziosa 2' in Comune di San Cesario sul Panaro.....	22
Comparto PIP in Comune di Camposanto.....	23
Comparto PIP in Comune di Nonantola.....	24
1.3 – Patrimonio Mobiliare: situazione economico-finanziaria.....	25
FASE 2 - ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO (DP). ATTIVITÀ PROPOSTA E SVILUPPATA IN UN BIENNIO (2018-2019).	27
2.0 – Premessa.....	27
Rapporto 2017 sull'economia dell'Emilia Romagna (realizzato da UNIONCAMERE e Regione con il contributo di Nomisma e ERVET).....	27
2.1 – Azioni e Proposte metodologiche	28
2.1.1 - Una nuova Strategia Commerciale, Con e Per il Territorio. Un nuovo ruolo nell'area vasta.....	28
2.1.2 - Un nuovo ruolo per Attrarre Investimenti e Finanziamenti (UE e non).	32
2.1.3 - Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali.	33
2.2 - Attività di Formazione del Personale	34

Premessa

L'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2015 ha approvato il Documento Programmatico 2014-2019, riconoscendo un nuovo ruolo attivo per il Consorzio che deve quindi diventare uno strumento operativo degli Enti Locali nel settore delle attività produttive, capace di rispondere alle sfide del programma Europa2020: pianificazione, progettazione, consulenza, management, innovazione. Il Consorzio si candida ad assumere un ruolo attivo nell'Area Vasta della nuova Provincia: diventare un soggetto di riferimento per tutto quello che riguarda le politiche industriali anche per le amministrazioni che non ne fanno parte, per fare sistema e fornire infrastrutture, aree industriali attrattive e di qualità.

Il Direttore ha predisposto: il programma di lavoro 'Piano delle Azioni' 2018-2019, approvato con deliberazione del CdA n. 4 del 11/01/2018 riferito alla redazione di una relazione che, in attuazione del Documento Programmatico, ha evidenziato i seguenti temi:

Fase 0 – Immagine e Comunicazione. 'Fa.Re.Lab' Laboratorio del Fare Rete (#FaReLab), affrontando le seguenti tematiche:

Fase 0 – Immagine e Comunicazione Esterna/Interna

0.1 - Sito WEB e Immagine Coordinata - comunicazione esterna

0.2 - Sito Web (www.capmodena.it) - comunicazione esterna

0.3 - Convegni e Seminari - comunicazione esterna

0.4 - Comunicazione Interna

Fase 1 – Quadro Conoscitivo: Capitale Umano, Patrimonio Immobiliare e Mobiliare, suddivisa nei seguenti capitoli:

1.1 - Capitale Umano

1.2 - Patrimonio Immobiliare: Rimanenze patrimoniali delle Aree

1.3 – Patrimonio Mobiliare: situazione economico-finanziaria.

Fase 2 - Attuazione del Documento Programmatico (DP). Attività proposta e sviluppata in un Biennio (2018-2019), dove vengono affrontati i temi legati alle strategie future del Consorzio.

2.0 – Premessa (Rapporto 2017 sull'economia dell'Emilia Romagna)

2.1 – Azioni e Proposte metodologiche

2.1.1 - Una nuova Strategia Commerciale, Con e Per il Territorio. Un nuovo ruolo nell'area vasta.

2.1.2 - Un nuovo ruolo per Attrarre Investimenti e Finanziamenti (UE e non).

2.1.3 - Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali

2.2 - Attività di Formazione del Personale

Il Piano delle Azioni ha costituito un documento flessibile ed implementabile, da aggiornare e completare in relazione al ruolo che il Consorzio ha per il territorio, l'area vasta modenese, i soci e gli operatori economici.

Per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi il Direttore dovrà redigere due relazioni:

- a) **Verifica dell'attuazione del Piano delle Azioni 2018-2019, con scadenza al 30.06.2018;**
- b) **Attività proposta e sviluppata nel biennio 2018-2019, con individuazione di obiettivi, risultati attesi, risorse finanziarie e umane necessarie, in riferimento anche a eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano delle Azioni, con scadenza al 31.12.2018.**

Tali obiettivi operativi e strategici saranno anche utilizzati quali strumento ai fini della misurazione e valutazione dell'attività organizzativa del Consorzio e delle prestazioni individuali dei dipendenti.

FASE 0 – IMMAGINE E COMUNICAZIONE. 'FA.RE.LAB' LABORATORIO DEL FARE RETE (#FaReLab)

Fase 0 – Immagine e Comunicazione Esterna/Interna

0.1 - Sito WEB e Immagine Coordinata - comunicazione esterna

Si è ritenuto di **non procedere alla modifica del Logo**, in quanto presenta una grafica 'contemporanea' e consolidata/riconosciuta (il tutto è anche pensato per non dover rimettere mano al sistema cartaceo riferibile all'immagine coordinata, lettere, fax ecc ...).



Si è **proceduto all'individuazione di un logo funzionale a promuovere le attività legate al tema della Rigenerazione delle Aree Industriali** (legandola anche all'attività ultra-quarantennale del Consorzio) e per tutte le manifestazioni collaterali che saranno attivate.



Si è **provveduto a definire l'immagine coordinata** per i documenti cartacei utilizzati per le attività del Consorzio: cartelline per le Determine e le Delibere, lettere, relazioni e fax.

Si è realizzata una brochure (versione it/eng) propedeutica a promuovere le attività del Consorzio.

Link per visualizzare >> http://www.capmodena.it/brochure_mail.pdf

In riferimento alla qualificazione degli spazi e degli uffici del Consorzio si è provveduto a sostituire il vecchio logo nelle porte ingresso Uffici ed a inserire i nuovi loghi nella porta sala riunioni dell'Ufficio Tecnico.

Nel 2017 sono state previste azioni volte ad ospitare la struttura di CambiaMo SpA ed a migliorare l'aspetto dell'Ufficio Segreteria e Ricevimento pubblico, oltreché riorganizzare l'immagine degli spazi comuni e dei singoli uffici. In particolare si è attrezzata la sala riunioni dell'Ufficio Tecnico a: Info Point e Formazione per le aziende, Sportello Clima. Così come previsto dalle azioni del Progetto europeo 'Life IRIS'.

0.2 - Sito Web (www.capmodena.it) - comunicazione esterna

Si è **proceduto ad un restyling del sito web**, soprattutto in termini grafici e utilizzo utenza.

Oltre ai contenuti presenti: Contatti - Organi - Attività - Comparti - Documenti - Modulistica - Albo Pretorio,

Amministrazione trasparente, si è proceduto a rendere più visibili e aggiornati i contenuti di cui sotto:

- 1) **Trova Aree Industriali:** attraverso un'impostazione grafica e di contenuti che localizza le aree su google maps fornendo i primi dati, contenuti e indicazioni per chi è alla ricerca di opportunità, ecc ...
- 2) **Atlante delle aree produttive:** attraverso un'impostazione grafica e di contenuti che localizza le aree su google maps fornendo i primi dati, contenuti e indicazioni per chi è alla ricerca di opportunità riferibili al riuso di contenitori non più utilizzati, ecc ...
- 3) **Apea e Fondi UE:** attività in essere (es. Life IRIS e futuro agg. APEA).
- 4) **Implementazione della home page** con icone che rimandano direttamente:
 - Al progetto UE 'Life IRIS' e al cosiddetto sportello clima 'Info Point' previsto dalle azioni del piano di Adattamento del progetto.
 - Al progetto della Città Industriale con pubblicazione dei video dedicati alle Mostre e Volume 'Città e Architetture Industriali - Il Novecento a Modena'.
- 5) **Accordi e Sinergie:** Enti e Soggetti con i quali collaboriamo per progetti specifici di valorizzazione.
- 6) **#RigenerazioneAreeIndustriali e #OvestLab:** attività messe in campo per le tematiche di rigenerazione e riqualificazione.

0.3 - Convegni e Seminari - comunicazione esterna

Nel 2018 è in programma l'organizzazione di un Convegno per la presentazione degli approfondimenti elaborati dal **Cresme** (società storica di ricerca, indipendente e senza scopi di lucro, che opera dal 1962 in Italia e in Europa offrendo consulenza sui temi dell'innovazione urbana, delle trasformazioni territoriali, delle dinamiche demografiche ed economiche, delle valutazioni di impatto degli investimenti, delle opere pubbliche, per enti locali, amministrazioni centrali e operatori pubblici e privati) sugli **scenari demografici ed economici della Provincia e del Comune di Modena**.

Sarà inoltre presentata la versione definitiva **dell'Atlante delle aree produttive a Modena**.

Sono inoltre in programma:

- **Evento (anche in riferimento al progetto UE) funzionale a promuovere l'attività svolta con il Piano di Adattamento – APEA di Bomporto (MO) progetto UE Life IRIS;**
- **Un convegno funzionale a dare seguito a quello organizzato nel 2015 #FaReLab per rendicontare le attività del Consorzio e promuovere il Concorso di Idee per il progetto 'pilota' dei Torrazzi.**
- **Un corso di formazione (realizzato in stretta collaborazione con AESS) che ha l'obiettivo di fornire informazioni concrete e operative per attuare interventi di ampliamento, riqualificazione e rigenerazione delle aree industriali. Si intende promuovere la formazione per predisporre operazioni**

di sviluppo strategico relative all'ampliamento, riqualificazione e rigenerazione delle aree industriali. Temi fortemente attuali e sempre più necessari in termini di mercato immobiliare, e in grado di fornire nuove prospettive per la propria professionalità e per la propria professione tout court. Nello specifico, l'ampliamento, la riqualificazione e la rigenerazione delle aree industriali è una modalità di progettazione che richiede, oltre competenze specificatamente amministrative e tecnico-progettuali, anche l'acquisizione di conoscenze afferenti a una serie di aspetti imprescindibili, sia economici che ambientali. Il corso ha l'obiettivo di fornire informazioni concrete e operative per approcciarsi alle tematiche con competenze multidisciplinari.

0.4 - Comunicazione Interna

È entrata a regime l'organizzazione operativa del lavoro (sempre più informatizzata e sempre meno cartacea e senza inutili raddoppi di procedure) per una maggiore integrazione tra amministrazione, ufficio tecnico e controllo di gestione. Tale tipo di attività è inoltre coordinata con l'archiviazione dei dati sul server del Consorzio, evitando duplicazioni e gestioni separate dei contenuti. Nel server del Consorzio sono archiviate le cartelle contenenti i file dei singoli Lavori e/o Commesse con finalità di interscambio e aggiornamento dei dati che rende più funzionale e fruibile l'attività lavorativa degli addetti della struttura.

In riferimento alla gestione del Bilancio ed al monitoraggio delle Entrate/Uscite, si è provveduto a mettere a sistema il monitoraggio economico-finanziario e gestionale del Bilancio. Tale ultimo monitoraggio è in corso con cadenza quadrimestrale. Si è consolidata una metodologia di gestione delle Convenzioni/Contratti per il monitoraggio delle Entrate/Uscite finanziarie relative alle attività del Consorzio. Tale metodologia ha la finalità di mettere a sistema le attività amministrative e tecniche con la gestione contabile del Consorzio.

FASE 1 – QUADRO CONOSCITIVO: CAPITALE UMANO, PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE.

1.1 - Capitale Umano

Struttura

Nome Cognome	Qualifica	Categoria Incarico
1) Luca Biancucci	Direttore	Incarico Dirigenziale
2) Davide Maselli	Capo Sezione Amministrativo	Categoria D6
3) Barbara Melotti	Istruttore Direttivo contabile	Categoria D5
4) Silvio Berni	Capo Sezione Tecnico	Categoria D6
5) Raffaello Vallone	Geometra Ufficio tecnico	Categoria C5
6) Rita Bovo	Segreteria	Categoria C5

Il pensionamento di Maria Cristina Mauriello è stata una perdita importante per la struttura, ma è diventata

occasione per definire i carichi di lavoro e le competenze, riorganizzare e valorizzare ulteriormente le energie presenti. Per le nuove competenze bisognerà andare verso figure oggi non presenti per dare un contributo ai nuovi campi operativi del Consorzio definiti dal Documento programmatico 2014/2019 e dalla recente convenzione di collaborazione sinergica con la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo SpA.

Si è rafforzato il percorso di maggiore responsabilizzazione dei dipendenti che a titolo diverso intervengono nell'elaborazione e predisposizioni delle delibere, determine, atti, ecc ... A tal proposito si è provveduto alla valorizzazione dell'addetta alla Segreteria, valutando l'attività di coordinamento interno che possa essere attuato con maggiore autonomia, oltre ad eventuali altre funzioni non riferibili all'attività di segreteria.

Per il settore Ufficio Tecnico l'esperienza maturata sul campo dovrà essere ulteriormente sviluppata con funzioni di coordinamento, programmazione e gestione dei nuovi servizi proposti dal Consorzio e dalle necessarie consulenze che si dovranno attivare. Si sta proseguendo ancora sulla maggiore autonomia della struttura nella organizzazione e gestione delle attività in essere.

Per quanto attiene le singole professionalità si segnala:

- Con Determinazione n. 74 del 05/06/2017 vi è stata la presa d'atto della richiesta di collocamento a riposo della **dipendente Maria Cristina Mauriello** con decorrenza 01/01/2018 e cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 31/12/2017 (ultimo giorno di servizio). Si è preso atto che la dipendente ha compiuto un'età anagrafica di 65 anni e risulta in possesso alla data del 01/04/2017, per effetto del cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti, di una anzianità di 43 anni. È stato inoltre concordato il prospetto che indica le presenze in servizio sulla base delle esigenze d'ufficio.
- Con Determinazione n. 63 del 15/05/2017 vi è stata la presa d'atto e accettazione delle dimissioni volontarie del **dipendente Geom. Andrea Pozzi** e proroga della trasformazione dell'orario di lavoro da tempo parziale orizzontale all'83,33% a tempo parziale verticale al 50% del dipendente di ruolo e autorizzazione a svolgere attività autonoma. Vista la nota del 28 febbraio 2017, pervenuta al protocollo n. 206 del 28.02.2017, con la quale il dipendente geom. Pozzi ha rassegnato le dimissioni con decorrenza 01.03.2017, fermo restando un idoneo periodo di preavviso per garantire il necessario passaggio di consegne e valutate le esigenze di servizio, il monitoraggio di riduzione del debito orario e il debito orario ancora da compensare, si è ritenuto congruo determinare in mesi tre il termine di preavviso. Con trattenute ultima busta paga di giugno 2017, oltre alle trattenute delle buste paga da gennaio a maggio 2017 si è raggiunto l'azzeramento completo di ore negative pari a -232,54 (come da cartellino marcatempo) e ferie maturate.

Mensilmente si effettua il controllo e monitoraggio dell'orario lavorativo svolto. Nell'ambiente lavorativo permane un benessere professionale con un sostanziale clima positivo dal punto di vista delle relazioni professionali e interpersonali.

Per maggiori dettagli e per un quadro generale della situazione ore e ferie si rimanda alla tabella di cui sotto.

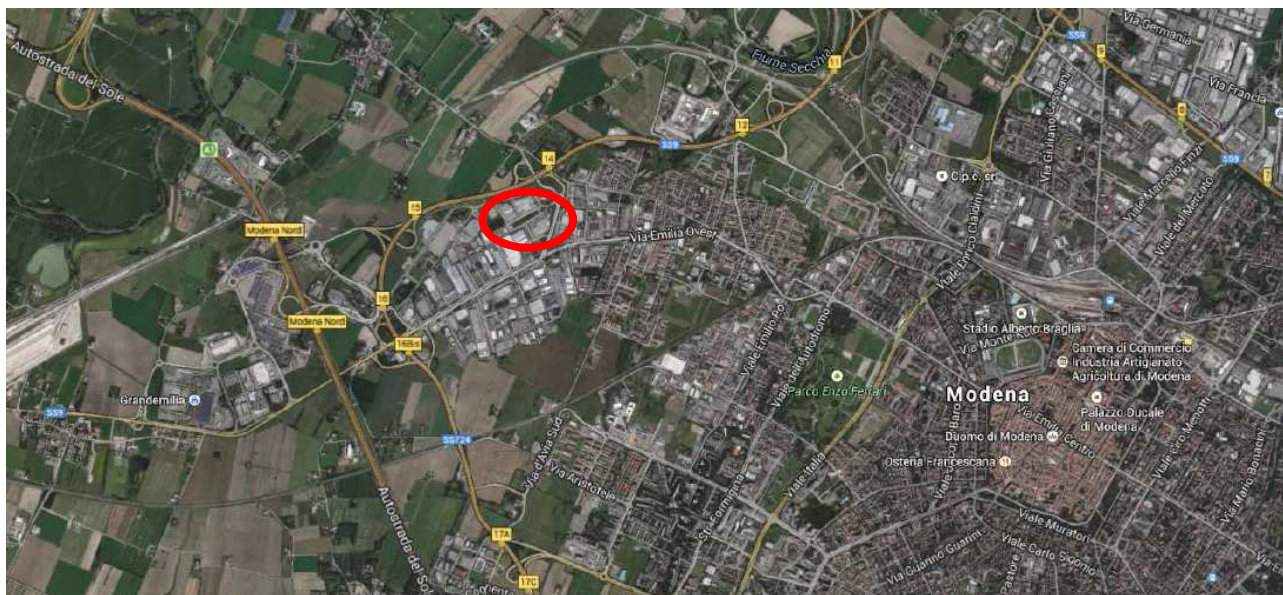
Direttore: Arch. Luca Biancucci

DIPENDENTE	febbraio 2015	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018
Berni Silvio	- 30h 29m	- 0h 23m	6h 57m	1h 05m	6h	3h 59m
Bovo Rita	- 4h 02m	6h 53m	1h 26m	0h 24m	46m	6h 08m
Maselli Davide	- 42h 27m	37h 26m	34h 53m	46h 8m	42h 02m	44h 27m
Mauriello Maria Cristina	366h 20m	/	/	/	/	/
Melotti Barbara	- 15h 44m	8h 28m	16h 22m	14h 8m	12h 46m	1h 26m
Pozzi Andrea*	- 283h 36m	/	/	/	/	/
Vallone Raffaello	- 40h 12m	- 25h 42m	- 22h 27m	- 22h 21m	- 16h 32m	- 8h 56m
* Per Andrea Pozzi nel mese di giugno si è agito con trattenute sulle ore						

1.2 - Patrimonio Immobiliare: Rimanenze patrimoniali delle Aree

Si riportano nelle pagine successive le preliminari schede sintetiche di inquadramento e analisi del patrimonio immobiliare.

Comparto PIP n. 8 'Via Emilia Ovest' in Comune di Modena.



Il comparto PIP 8 è ubicato nel settore ovest della città, in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente artigianale, industriale e commerciale in fregio alla via Emilia. L'assetto urbanistico definito per l'insediamento produttivo, si sviluppa con un'asse viario principale che collega il comparto alla Via Emilia e alla tangenziale, e che divide in due porzioni il comparto.

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale	164.300 mq
Superficie Fondiaria	91.140 mq
Superficie utile massima	70.000 mq

Distanza casello autostradale Modena Nord circa Km. 2,7

SITUAZIONE ATTUALE

Le opere di urbanizzazione sono state completate, i lotti sono tutti compravenduti ad eccezione di un lotto dedicato ad attività commerciali e direzionali di 3.622 mq. Tale lotto è adiacente al lotto della parte di attuazione privata e attualmente di proprietà della ditta CMB di Carpi. Ad oggi non si è concretizzata alcuna richiesta di assegnazione. Nel 2018 si dovranno sostenere dei costi per la manutenzione del lotto non assegnato.

Comparto PIP n. 9 'Rio Bergamozzo' in Comune di Modena.



Il comparto PIP 9 è ubicato nel settore ovest della città, in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente artigianale, industriale e commerciale in fregio alla via Emilia. L'accessibilità al comparto produttivo deve avvenire attraverso il prolungamento delle strade confluenti l'espansione Sud (Via Bellotti, Via Sallustio e Via Delfini).

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale 173.596 mq

Superficie utile massima 90.000 mq

Distanza casello autostradale Modena Nord circa Km. 2,7

SITUAZIONE ATTUALE

Percorso tutto da costruire con l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici del Comune oltreché con le verifiche relative alle strategie per la riqualificazione del tratto ferroviario dismesso. Nel 2017 sono stati avviati e conclusi gli studi fattibilità del comparto propedeutici alle valutazioni urbanistiche dell'Amministrazione comunale.

Aree 'Santa Caterina' in Comune di Modena.



Il Consorzio ha attivato un Progetto Pilota per la riqualificazione-valorizzazione dell'ambito industriale dei 'Torrazzi', di concerto con Enti, Associazioni imprenditoriali e gli Ordini e Collegi professionali, per la definizione del quadro conoscitivo e la riqualificazione, promuovendo a tal fine un bando per concorso di idee in fase di definizione.

Il Comune ha dato mandato al Consorzio (D.G.C. n. 482 del 27/09/2016) di predisporre uno studio di fattibilità al fine di valutare la possibilità di prevedere un Piano per Insedimenti Produttivi (P.I.P.) in variante agli strumenti urbanistici vigenti nell'area localizzata nella zona est della Città, interclusa tra la Ferrovia, la Tangenziale e via Santa Caterina, denominata dal PRG vigente come Zona elementare n. 710 ex Zona territoriale omogenea 'F'.

L'area, data la conformazione fisica e le infrastrutture al contorno, di fatto, si presenta come interclusa ed è, inoltre, direttamente connessa al sistema della grande viabilità (tangenziale Est) e, dunque, potrebbe configurarsi, in prospettiva, come un ampliamento naturale del polo produttivo dei Torrazzi dotato di servizi ed infrastrutture capaci di minimizzare i costi dello sviluppo urbano, utilizzando e sfruttando convenientemente le risorse esistenti. Le aree di via Santa Caterina per la loro posizione e strategicità potrebbero rientrare in Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese di cui al Titolo II della L.R. 14/2014, per i quali il Consorzio potrebbe avere un ruolo attivo nella definizione degli stessi qualora avesse la disponibilità e il possesso delle predette aree.

Il 14 novembre 2016 è stato sottoscritto (sulla base delle Delibera CdA n. 22 del 26/10/2016) l'Accordo ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 tra il Comune di Modena e il Consorzio, finalizzato alla cessione di aree di proprietà del Comune. Nel 2017 sono stati avviati e conclusi gli studi fattibilità del comparto, consegnati nel 2018 all'Amministrazione comunale.

La nuova vocazione produttiva dell'area S. Caterina potrà vedere una sua concreta attuazione attraverso l'approvazione da parte del Comune di Modena di un Piano Urbanistico Attuativo, nelle forme del Piano degli

Insedimenti Produttivi di cui all'art. 27 della legge n. 865/1971, sulla base del suddetto studio di fattibilità e tenendo conto che le aree in oggetto si trovano in una posizione strategica sia quanto al collegamento con il sistema infrastrutturale e produttivo esistente, sia come naturale ampliamento del comparto produttivo dei Torrazzi . Considerato inoltre che il Comune intende improntare le scelte nel campo della pianificazione territoriale al fine di garantire politiche di attrattività e competitività del comparto produttivo, favorendo gli interventi finalizzati a sostenere sia l'ampliamento attività esistenti sia gli insediamenti strategici come definiti ai sensi della L.R. n. 14/2014.

Parallelamente all'iter di approvazione del PIP - di cui sopra - si potrà valutare l'opportunità di pianificare l'attuazione urbanistica del comparto anche attraverso il ricorso alle procedure previste dall'art. 6 della L.R. n. 14/2014 relativo agli "Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese" e dall'art. 53 lett. b) della L.R. n. 24/2017 (Nuova Legge Urbanistica regionale).

Comparto PIP n. 11 'San Damaso' in Comune di Modena.



Il comparto PIP n°11 è ubicato nella frazione di San Damaso in comune di Modena, in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente artigianale ed industriale a pochi Km dall'ingresso autostradale di Modena sud.

L'assetto urbanistico definito per l'insediamento produttivo, definisce un'asse viario principale, su cui si attestano gli accessi alle diverse superfici fondiari (lotti). Tale opera infrastrutturale si connette poi a nord, con il comparto artigianale esistente attraverso via del Girasole. Il comparto è suddiviso in due porzioni, una di attuazione privata e una di attuazione pubblica.

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale 16.500 mq

Direttore: Arch. Luca Biancucci

Superficie Fondiaria 11.620 mq

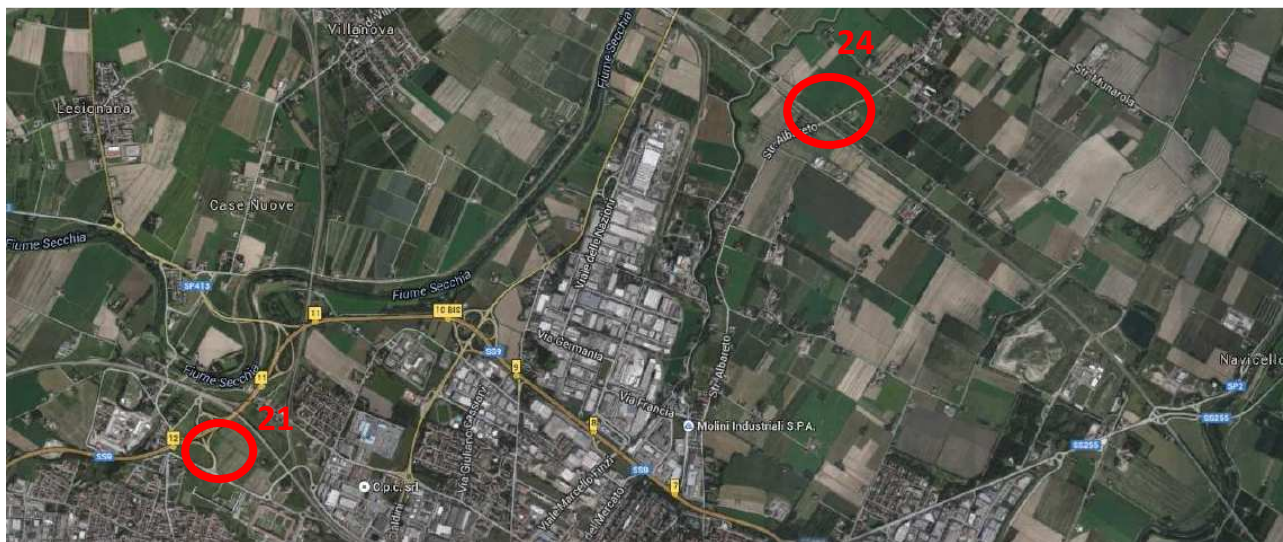
Superficie utile massima 12.500 mq

Distanza Casello autostradale Modena Sud circa 1,5 Km.

SITUAZIONE ATTUALE

Il comparto è diviso in due porzioni una di attuazione privata e una di attuazione pubblica, la parte pubblica ha completato le opere di urbanizzazione. Nel mese di dicembre 2015 si è concluso il procedimento di sospensione dell'assegnazione dell'ultimo lotto. Nel 2016 si è proceduto alla definizione della Determina di assegnazione dell'ultimo lotto del comparto PIP con sottoscrizione del rogito nel mese di maggio.

Comparti per distributori di carburante PIP n. 21 e 24 in Comune di Modena.



Trattasi di due aree destinate alla realizzazione di impianti per la distribuzione di carburante per autovetture, il PIP 21 ubicato in via San Cataldo a Modena il secondo nella frazione di Albareto.

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Fondiaria PIP n° 21 di 3.715 mq - Capacità edificatori per funzioni complementari 300 mq. Incidenza al mq di SF = € 63,61 Totale = € 236.311,15 (Deliberazione n°58 del 05/11/2004).

Superficie Fondiaria PIP n° 24 di 4.500 mq - Capacità edificatori per funzioni complementari 300 mq

Incidenza al mq di SF = € 43,00 Totale = € 193.479,00 (Deliberazione n°6 del 23/01/2009).

SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente non ci sono aziende interessate, il PIP 24 era destinato al trasferimento del distributore attualmente in centro alla frazione di Albareto, mentre il PIP 21 ha avuto una serie di problematiche legali, ora risolte, con un ricorso della compagnia petrolifera che aveva scelto, a suo tempo, tale area a seguito di bando pubblico. Sarebbero da valutare soprattutto per il PIP 24 ipotesi di utilizzo diverso.

Comparto PIP Attuati e venduti in Comune di Modena.

Trattasi di PIP con gestione ordinaria da parte del Consorzio (Convenzioni, Autorizzazioni, Verifiche Progetti, ecc...). Elenco: Artigian 1 (via Divisione Acqui), Artigian Auto (via Newton), Artigian Casa 2 (via della Chiesa), centro commerciale Beethoven, centro commerciale F.lli Rosselli, Centro Commerciale Sacca, Grossisti Alimentari (via del Mercato), Madonnina (via Salgari), Modena Nord, Torrazzi est – sud, Torrazzi via Papa Giovanni XXIII, Stazioni di servizio carburanti barchetta nord, sud, estense 1, estense 2. Ex fornace Ferrari, Modena est, Navicello, PIP n° 1 (via F.lli Rosselli), PIP n°2 (via Pica), PIP n°3 (via Folloni), PIP n°5 (torrazzi est), PIP n.6 (via Nonantolana), PIP n°7 (via Livingston), PIP distributori di carburante, PIP n° 17 (via Emilia Ovest), PIP n° 18 (Via Nazionale per Carpi), PIP n°19 (Via Leonardo da Vinci).

Comparto PIP 'Coma Vecchia' in Comune di Novi di Modena.



L'area in oggetto è posta nel Capoluogo a circa 4 Km dall'ingresso autostradale Rolo/Reggiolo, in adiacenza ad altre aree artigianali/industriali esistenti, sul naturale prolungamento delle vie Bologna e Torino.

La scelta generale del Piano individua due assi viari di distribuzione, in continuità delle strade esistenti collegate ad anello. Tutte le strade sono servite da marciapiedi di larghezza 1,50 ml, sono presenti inoltre percorsi ciclo/pedonali collegati alla viabilità esistente, per quel che riguarda le dimensioni delle carreggiate sono di 7,50 ml se a doppio senso di marcia, di 6 ml se a senso unico, con parcheggi laterali a pettine per gli autoveicoli. Il comparto è fornito di reti tecnologiche a servizio degli insediamenti, realizzate in Coordinamento con gli enti gestori dei servizi.

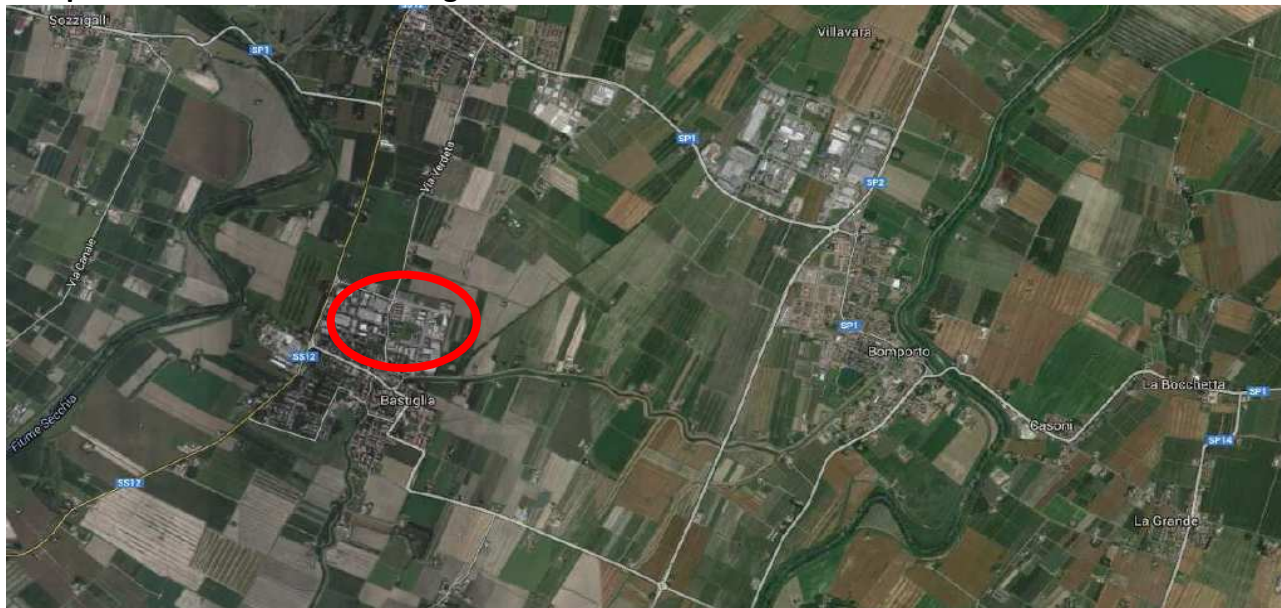
IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale PIP	66.033 mq
Superficie Fondiaria PIP	46.703 mq
Superficie utile massima	35.027 mq

SITUAZIONE ATTUALE

Le opere di urbanizzazione sono completate, sono stati assegnati 5 lotti, due dei quali ad aziende che hanno vinto le ultime gare per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomuto parziale dei costi di realizzazione. Inoltre una superficie di 11.585 mq è stata occupata e ceduta dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione di moduli abitativi a servizio delle popolazioni colpite dal terremoto. Lotti assegnati 8 (3 alla Regione) per 35.378 mq. Lotti residui 5 per 11.325 mq. Nel 2016 è stata approvata modifica al Piano Finanziario, contestualizzando il prezzo di vendita ai nuovi valori di mercato dei lotti, da € 86 al mq di SF a € 70 al mq di SF.

Comparto PIP in Comune di Bastiglia.



Sono rimasti gli ultimi lotti del Comparto già completamente urbanizzato localizzato nella parte nord-est del territorio del Comune di Bastiglia (MO), adiacente alla preesistente zona produttiva e ne rappresenta il naturale e conseguente ampliamento verso nord ed est.

Per quanto riguarda la viabilità, l'area, nonostante l'adiacente presenza di via Verdetta, afferisce principalmente alla strada statale n. 12 denominata 'Canaletto', tramite le vie L. da Vinci e 1° maggio. La viabilità interna del comparto è sostanzialmente rappresentata dall'intersezione di due assi viabilistici principali ortogonali fra loro: la prosecuzione di via dell'Artigianato e il prolungamento di viale Leonardo da Vinci. Su questi due assi sono attestate due sotto strade a fondo chiuso che fungono anche da parcheggio di urbanizzazione secondaria.

IL COMPARTO IN CIFRE

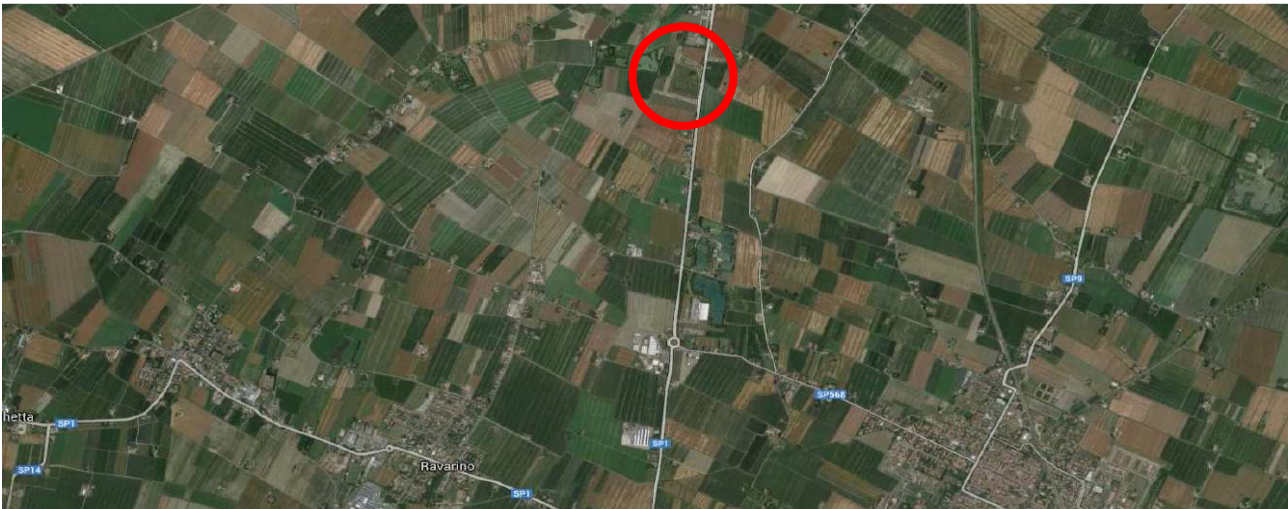
Superficie Fondiaria PIP	41.231 mq
Superficie Territoriale P.I.P.	61.857 mq
Superficie utile massima	24.739 mq

SITUAZIONE ATTUALE

Le opere di urbanizzazione sono completate, e i lotti sono tutti assegnati ad eccezione di un lotto dedicato ad attività di ristorazione a servizio del comparto.

Lotti assegnati n. 15 per 39.660 mq. Lotti residui n. 1 per 1.571 mq.

Comparto PIP 'Abrenunzio' in Comune di Ravarino (località Stuffione).



Il comparto per attività produttive è situato in Comune di Ravarino a sud della frazione di Stuffione in una vasta area pianeggiante adiacente alla strada provinciale 568, ai limiti del confine provinciale che separa Modena con Bologna, in prossimità di Crevalcore (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO). Il comparto si sviluppa su un asse viario principale che si attesta da un lato sulla strada provinciale e dall'altro si collegherà alla viabilità comunale prevista dal PRG e attraverso questa di nuovo sulla strada provinciale 568.

Le strade sono servite da percorsi pedonali e ciclabili, ai margini si trovano inoltre i parcheggi per autovetture posti a pettine, sul lato nord del comparto è presente una grande area a verde pubblico organizzata per svolgere la doppia funzione di area fruibile e di bacino per prevenire rischi idraulici. Il comparto è fornito di reti tecnologiche a servizio degli insediamenti, realizzate in coordinamento con gli enti gestori dei servizi.

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale P.I.P.	101.301 mq
Superficie Fondiaria P.I.P.	65.652 mq
Superficie utile massima	45.299 mq

SITUAZIONE ATTUALE

Le opere di urbanizzazione sono ultimate e collaudate.

Nel 2015 è stato sottoscritto l'accordo di Partenariato con un privato per l'inizio dei lavori di rimodellamento e riempimento di terreno dei lotti. Sono in corso delle trattative per l'assegnazione di 4 lotti per complessivi 18.384 mq di Superficie Fondiaria. Nel 2016 è stata approvata modifica al Piano Finanziario, contestualizzando il prezzo di vendita ai nuovi valori di mercato, da € 80 al mq di SF a € 55 al mq di SF.

Riempimento e rimodellamento del comparto.

Il procedimento (del 20/09/2017 protocollo n. 881) avviato nei confronti di S.E.A.R. srl per la rimozione ed invio come rifiuto ad altro idoneo impianto di smaltimento dei materiali di riempimento utilizzati.

Aggiornamento in merito al Piano di Campionamento richiesto da ARPAE (1^a stralcio di Conferimento) e Piano di Campionamento 'volontario' in autotutela (2^a stralcio di Conferimento).

CRONISTORIA

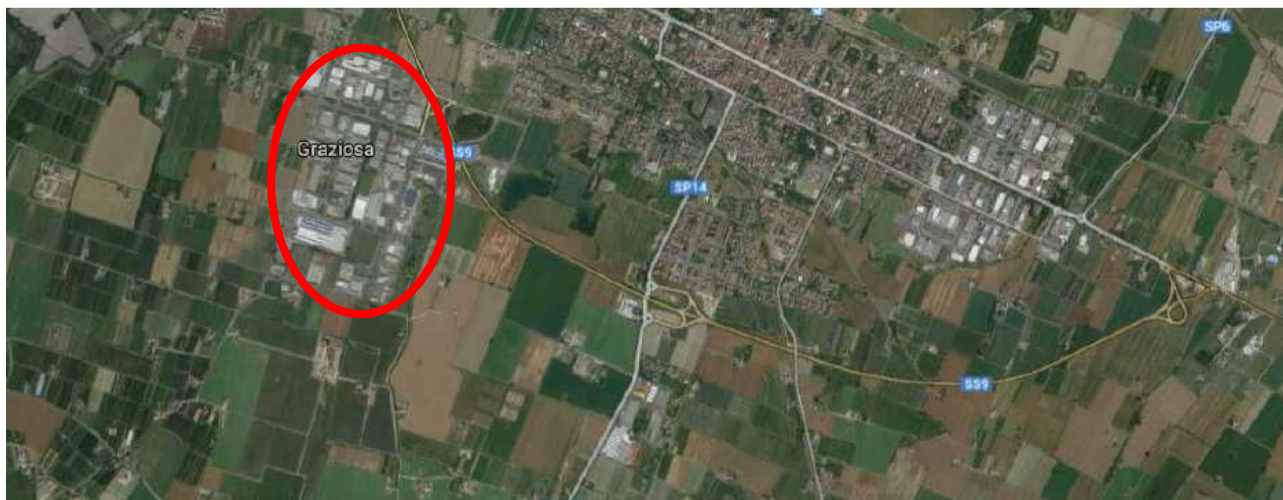
La vicenda, oggi in contestazione, relativamente al PIP Abrenunzio, prende le mosse a partire dal 24/11/2015 giorno in cui viene sottoscritto un Accordo di Partenariato tra la SEAR s.r.l. e il Consorzio per procedere con il riempimento dei lotti inclusi nel citato comparto PIP mediante conferimento di terre di scavo. In particolare, SEAR srl comunicava l'inizio dei lavori alla Provincia di Modena che con provvedimento in data 23/12/2015 prot. n. 110253/9.11.6 iscriveva la società stessa al n. RAV004 del "Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti", iscrizione poi rinnovata e sostituita da ARPAE con suo provvedimento (pratica n. 12087/2016), comunicato con nota del 25/03/2016 prot. n. PGMO/20165127.

Premesso ciò, vengono di seguito elencati i successivi "step" cronologici riguardanti la controversia sorta in merito all'attività di riempimento posta in essere da SEAR:

- **Il 25.5.2017** con **determinazione n. 71** il Consorzio concede proroga fino al 31.12.2017 per la fine lavori, stanti le cattive condizioni meteorologiche.
- **Il 12.7.2017** il Consorzio, essendo emersi, nello stesso mese di luglio, esiti "anomali" (per caratteristiche e tipologie di materiali presenti) dalle analisi sui campioni effettuate dal Laboratorio scelto dal partner pubblico, chiede chiarimenti a SEAR.
- **Il 4.8.2017**, nelle more degli esiti delle analisi da parte di Modena Centro Prove sui campioni prelevati il 14.7.2017, il Consorzio con proprio provvedimento (prot. 765/2017) intima a SEAR:
 - A) di sospendere le lavorazioni.
 - B) di recintare l'area oggetto del deposito del materiale in contestazione.
- **Il 20.9.2017** il Consorzio nel comunicare a SEAR e ad ARPAE (nota prot. 881/2017) l'esito, non conforme ai parametri ministeriali, delle analisi effettuate, **formula l'avvio del procedimento di rimozione e invio dei materiali anzidetti ad impianto idoneo di smaltimento/recupero e assegna il termine di 15 gg per memorie e documentazione.**
- **Il 2.10.2017** SEAR risponde al Consorzio (prot. n. 905/2017) comunicando:
 - A) di coinvolgere anche le ditte produttrici (Granulati Donini e Autostrade per l'Italia)
 - B) di affidare all'Università il quesito se, vista la disomogeneità delle prove di laboratorio, si possa ritenere che il superamento dei limiti di legge sia da attribuirsi a circostanza diversa da quella della qualità dei terreni conferiti.
- **Il 20.10.2017** con **determinazione dirigenziale n. 5626** ARPAE, nell'ambito delle proprie competenze autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti, ordina a SEAR di predisporre una **proposta di Piano di campionamento** con contestuale divieto di messa a dimora di ulteriori quantitativi di rifiuti formati da terre di scavo assegnando termine fino **al 30.11.2017** per la trasmissione dei documenti.

- **Il 30.10.2017** il Consorzio con propria nota (prot. 999/2917), in adeguamento alla disposizione di ARPAE, comunica a SAER il rinvio della conclusione del proprio procedimento al 28.2.2018, rinviando a tale data i provvedimenti del caso.
- **Il 29.11.2017** SEAR trasmette ad ARPAE la proposta di Piano di Campionamento.
- In data **1.3.2018** il Servizio Territoriale Distretto Area Centro – Modena dell'ARPAE sezione di Modena, con propria nota (prot. PGMO 4399/2018) precisa che, dal punto di vista tecnico, la **proposta si ritiene idonea** alla caratterizzazione dei materiali depositati e specificati nella proposta stessa.
- In data **8 marzo 2018** ARPAE, rilevato che non sussistono motivi ostativi all'esecuzione del Piano di campionamento, lo approva con la prescrizione, tra altre, di essere notiziata con anticipo della data di esecuzione del campionamento, di essere destinataria del conferimento dei campioni per proprie analisi, di ottenere da SEAR la comunicazione della conclusione delle analisi, riservandosi e riaffermando, infine, la propria funzione di vigilanza
- Nel frattempo SEAR su richiesta del Consorzio concordata con l'Amministrazione comunale ha provveduto ad arretrare la recinzione di cantiere, liberando le aree già certificate da prove di laboratorio entro i limiti di legge.
- **Il 16.3.2018** il Consorzio con propria nota (prot. 305/2018) manda a SEAR la richiesta urgente di fissazione della data di esecuzione dei campionamenti approvati da ARPAE e, per quanto riguarda un nuovo conferimento per il quale SEAR chiedeva autorizzazione, richiama la necessità di procedere con un Piano di campionamento volontario.
- **Il 16.3.2018** SEAR, in risposta, comunica a tutte le parti interessate (compresa Granulati Donini e Autostrade per l'Italia) che i piani di campionamento verranno effettuati a partire dal **9 aprile 2018** fino al termine delle operazioni.
- **Il 9.4.2018**, infatti, SEAR e ARPAE procedono rispettivamente ai prelievi e ai campionamenti redigendo i relativi verbali proseguendo anche il 12.4.
- **Il 13.4.2018** il dott. Manfredini, Geologo incaricato dal Consorzio, presente alle operazioni, conferma la correttezza delle modalità utilizzate per il campionamento e mette a disposizione del Consorzio tutta la documentazione relativa a quanto svolto nelle due giornate.
- **Il 18.4.2018** è fissata per ARPAE l'inizio delle analisi.
- **Il 16.5.2018** sono pervenuti al Consorzio i rapporti di prova effettuati da SEAR il 12/4/2018 relativamente al nuovo conferimento (Piano di Campionamento volontario del 2^a stralcio) di materiale su cui il Consorzio aveva sollecitato un'indagine in autotutela; dai risultati emergono alcune difformità in merito ai test di cessione.
- **Ad oggi il Consorzio resta in attesa delle prove di laboratorio del Piano di Campionamento volontario in autotutela e prescritto da ARPAE.** (1^a e 2^a stralcio di conferimento).

Comparto PIP 'La Graziosa 2' in Comune di San Cesario sul Panaro



Il comparto PIP la Graziosa 2 è ubicato a San Cesario sul Panaro località posta ad est di Modena in prossimità della Via Emilia direzione Modena Bologna, con accesso diretto dalla tangenziale dell'abitato di Castelfranco Emilia.

L'intero comparto è stato interamente assegnato ad eccezione dei lotti denominati con i n° 19 e 20 di 777 mq cadauno, ricadenti nella zona ad est con destinazione diversa dal produttivo collocati in prossimità della piazza.

II COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale	315.817 mq
Superficie Fondiaria	180.319 mq
Superficie utile totale	110.714 mq

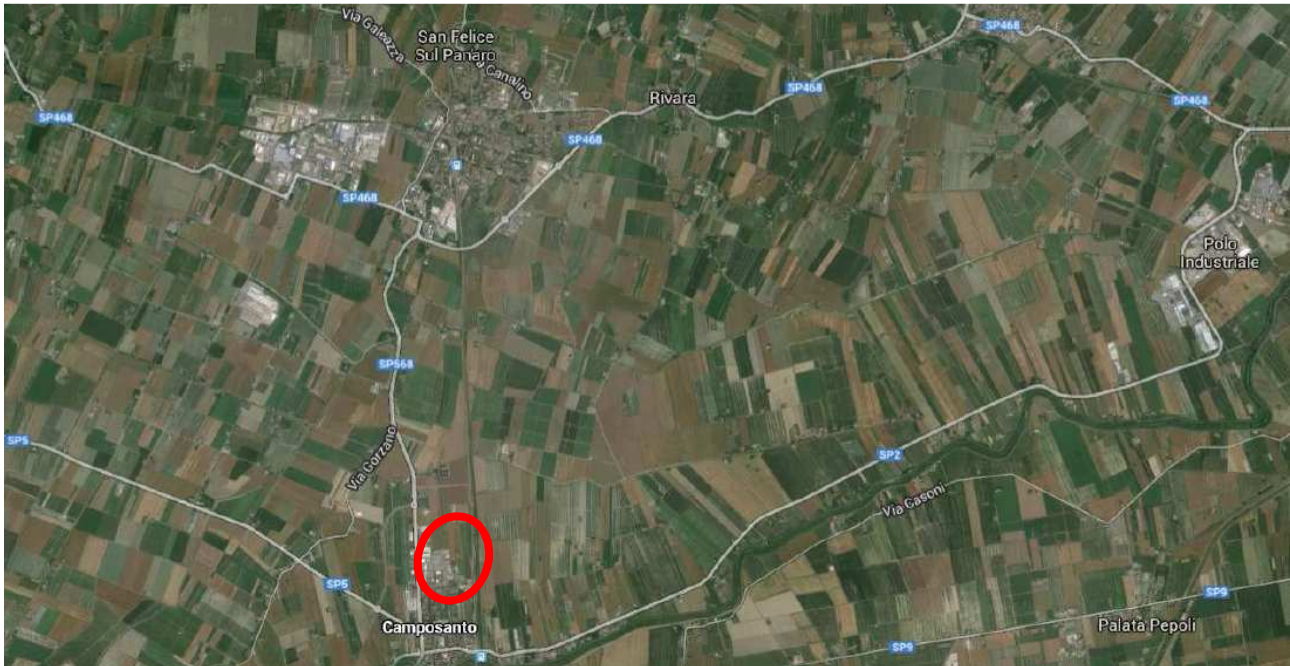
Distanza casello Modena sud della Bologna Milano circa 14 km.

Il costo dei lotti dal n°1 al n° 18 è di € 90,38. Il costo dei lotti con destinazione diversa n° 19 e 20 è di € 113,62. Il costo dei lotti dal n° 21 al n° 34 è di € 100,71.

SITUAZIONE ATTUALE

Le opere di urbanizzazione sono ultimate, i lotti sono tutti compravenduti ad eccezione di due attività di ristorazione a servizio del comparto. Lotti assegnati per 174.410 mq. Lotti residui n. 2 per 1.554 mq (zona per servizi). L'ultimo lotto n. 32 di 10.910 mq è stato assegnato nel mese di novembre 2016. Sono in corso incontri con l'amministrazione comunale al fine di definire e valutare una serie di azioni propedeutiche alla definizione di un sistema d'ambito di videosorveglianza.

Comparto PIP in Comune di Camposanto.



Il comparto per attività produttive è situato in Comune di Camposanto.

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale P.I.P.	57.055 mq
Superficie Fondiaria PIP	31.450 mq
Superficie utile massima	19.969 mq

SITUAZIONE ATTUALE

Aree non acquisite e comparto non attuato.

Comparto PIP in Comune di Nonantola.



Il comparto per attività produttive è situato in Comune di Nonantola. Le opere di urbanizzazione non sono ancora iniziate, ma è già stata acquisita l'area di circa 105.682 mq, pari al 90% di quella necessaria per l'attuazione del Comparto. È stato redatto sia il piano particolareggiato che il progetto delle opere di urbanizzazione. L'area sarà caratterizzata da elementi innovativi dal punto di vista della sostenibilità ambientale con particolare attenzione agli aspetti del risparmio energetico, della logistica e della tutela delle risorse ambientali. Questi elementi fanno sì che l'area acquisisca le caratteristiche di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata A.P.E.A. secondo quanto previsto dalla legge 20 del 2000 della Regione Emilia-Romagna.

IL COMPARTO IN CIFRE

Superficie Territoriale	171.612 mq
Superficie Fondiaria	107.666 mq
Superficie utile massima	64.723 mq

SITUAZIONE ATTUALE

La società O&N S.p.A. ha manifestato al Comune di Nonantola e al Consorzio l'interesse ad insediarsi nel comparto stesso al fine di ampliare e riorganizzare la propria sede produttiva attualmente presente nel Comune di Nonantola in Via Leonardo da Vinci. A seguito di incontri e colloqui intercorsi tra le parti, con lettera del 29/05/2018 - prot. n. 571, la società O&N S.p.A. ha manifestato espressamente al Consorzio l'intenzione di insediarsi in detto ambito produttivo, facendo presente che:

1. l'esigenza è quella di acquistare tutta l'area inclusa nel comparto produttivo, indicata in mq. 147.909 circa, vista l'esigenza di procedere rapidamente con la realizzazione della propria nuova sede

produttiva che, per dimensione, dovrà permettere di riunire le diverse sedi operative oggi sparse tra le province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Verona;

2. l'acquisto è legato alla preventiva eliminazione di ogni vicolo legato al preventivo controllo dei prezzi di vendita e dei canoni di locazione dei fabbricati realizzati, nonché dei tempi per l'edificazione dell'area in questione, visto che la società controllante, con sede in Francia, non è disposta a finanziare un tale intervento a fronte dell'esistenza di un qualsivoglia vincolo convenzionale in tal senso;
3. il prezzo offerto per l'acquisizione dell'intera area (aree di proprietà del Consorzio e dei proprietari Montanari) è pari a complessivi € 7.100.000,00.

Sono stati avviati gli approfondimenti patrimoniali, amministrativi e urbanistici con l'amministrazione comunale in riferimento alle richieste sopra riportate.

1.3 – Patrimonio Mobiliare: situazione economico-finanziaria.

Per l'anno 2018 sono ad oggi maturate entrate derivanti dalla vendita dei lotti con relativo rogito pari a € 200.000,00.

Per l'anno 2019 sono ad oggi maturate entrate derivanti dalla vendita dei lotti con relativo rogito pari a € 500.000,00.

Per il prossimo biennio è quindi possibile asserire che i flussi di cassa potranno 'coprire' i costi di gestione del Consorzio (Spese Amministrative, Costi del Personale al netto del progetto europeo 'LIFE IRIS' e Imposte e Tributi) che ammontano in previsione a € 463.600,00 (2018), € 496.000,00 (2019).

Per quanto attiene la struttura dei dipendenti, le dimissioni volontarie di Andrea Pozzi e il pensionamento della Responsabile Amministrativa Maria Cristina Mauriello, dovranno diventare occasione per definire gli attuali carichi e le competenze, riorganizzare e valorizzare ulteriormente le energie presenti. Per le nuove competenze bisognerà andare verso figure oggi non presenti per dare un contributo ai nuovi campi operativi del Consorzio definiti dal Documento programmatico 2014/2019 e dalla recente convenzione di collaborazione sinergica con la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo SpA. **A tal proposito si è rafforzato il percorso di maggiore responsabilizzazione dei dipendenti che a titolo diverso intervengono nell'elaborazione e predisposizioni delle delibere, determine, atti, ecc ...**

In termini economici il nuovo assetto organizzativo definirà per il 2018 una contrazione del costo lordo del personale pari a circa € 80.000,00 rispetto al Bilancio consuntivo 2017.

La gestione del 'capitale finanziario' comprende:

Servizio di Tesoreria

Il servizio di Cassa (Tesoreria) è affidato, tramite convenzione, alla Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. dal 01/01/2014 al 31/12/2019, in conformità dei patti stipulati con la convenzione sottoscritta il 23/12/2013,

Direttore: Arch. Luca Biancucci

rinnovabile per un ulteriore periodo di sei (6) anni. Il servizio di Cassa è svolto alle condizioni di cui all'offerta presentata dal Tesoriere in data 20/11/2013 ed assunta al protocollo del Consorzio n. 969/2013.

Il conto corrente bancario ed economale della Cassa di Risparmio Ravenna e della Banca Generali presentano, **al 27 giugno 2018, un saldo positivo di € 401.078,49, così suddiviso:**

- Conto corrente tesoreria € 376.866,33
- Conto corrente economale € 5.525,44
- Conto Corrente 'Generali' € 18.686,72

Polizze di Capitalizzazione in essere.

Si è ritenuto che un'ottica di diversificazione degli investimenti sia la base per la riduzione del rischio. Tale questione è riportata al punto 1.5 della relazione approvata con Delibera di C.d.A. n. 2 del 28/01/2016 e Delibera di Assemblea dei Soci n. 1 del 25/02/2016. A tal proposito si è provveduto a sottoscrivere lo scorso mese di marzo una Polizza di Capitalizzazione con Banca Generali. (Delibera CdA n. 4 del 11/03/2016).

Le polizze di capitalizzazione (con tasso di rendimento finanziario realizzato dalla gestione separata) sono state sottoscritte nel 2002, 2008 e 2016, si riferiscono nel dettaglio a prodotti finanziari gestiti dalla società 'AXA-MPS Assicurazioni Vita S.P.A.' e 'Banca Generali BG Vita'.

Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito con gestione separata sono riferibili a:

1. Polizza 'V222 Musical CAP.PU.VA' n. 7300051 di durata venticinque (25) anni (dal 01/05/2002 al 01/05/2027) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 3,00%.
2. Polizza 'DIG7 DIGA' n. 0135144 di durata quindici (15) anni (dal 03/04/2008 al 03/04/2023) con tasso di rendimento minimo garantito pari ad almeno il 2,25%.
3. Polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto' polizza n. 0001872733 di durata causa morte assicurato sottoscritta il 24/03/2016 con tasso di rendimento medio degli ultimi anni pari a circa il 2,30%.

Tali Polizze presentano **al 27 giugno 2018** (dato non definitivo e certificato), **un saldo positivo di € 12.426.728,14 così suddivisi:**

- **€ 11.879.248,86** (calcolo presunto interessi dodicesimi 2018) per la polizza 'Musical'.
- **€ 47.978,78** (dato certificato ad aprile 2018) la polizza 'DIG7 DIGA'.
- **€ 499.500,50** per la polizza 'BG CedolaPiù Ri.Alto'.

Sulla base della Delibera del CdA n. 22 del 26/10/2016 si è dato mandato al Direttore di valutare ed attuare tutte le azioni funzionali che riterrà necessarie a ridurre l'impatto economico e finanziario dell'investimento per le aree di Santa Caterina a Modena (e dei prossimi investimenti previsti dal Bilancio di previsione), e ad adottare i relativi provvedimenti.

Lo scorso ottobre è stata definita un'apertura di conto (fido di cassa) sul conto corrente bancario del Consorzio

(sulla base di tassi di interesse pari a 1,51%) per un importo massimo di € 1.800.000,00.

FASE 2 - ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO (DP). ATTIVITÀ PROPOSTA E SVILUPPATA IN UN BIENNIO (2018-2019).

2.0 – Premessa.

Rapporto 2017 sull'economia dell'Emilia Romagna (realizzato da UNIONCAMERE e Regione con il contributo di Nomisma e ERVET).

Il numero delle imprese in Emilia-Romagna rimane sostanzialmente stabile e supera le **406 mila unità**: ogni 5 imprese presenti in regione almeno una è una società di capitale, nelle quali si concentra oltre la metà l'occupazione complessiva del territorio. Crescono le **imprese straniere**, aumentate del 2,4% negli ultimi dodici mesi: oggi l'11,5% delle aziende attive in Emilia-Romagna ha un titolare di nazionalità estera. E negli ultimi cinque anni, **le aziende con oltre 250 addetti sono aumentate del 5,9%**.

Sono oltre 2.400 le **imprese multinazionali** con sede legale in Emilia-Romagna, che presentano ognuna un volume di ricavi pari ad almeno un milione di euro. Sono 1.726 le multinazionali regionali che esportano: quasi 32 miliardi il valore dell'export realizzato nel 2016, il che vuol dire che il 57% delle esportazioni regionali è determinato da un'impresa con legami formali all'estero. E negli anni della crisi hanno aumentato le esportazioni: +41% dal 2008 al 2016; viceversa, le imprese che non hanno ramificazioni estere hanno diminuito il valore delle esportazioni del 2,6%. L'area di maggior concentrazione delle multinazionali risulta la parte centrale dell'Emilia con le province di **Bologna, Modena, Reggio Emilia e Parma** dove si concentra oltre il 72% del totale degli occupati.

Grazie alla **Legge regionale 14/2014 per la promozione degli investimenti in Emilia-Romagna**, col **primo bando** del 2016 sono stati 13 i progetti finanziati e tuttora in corso di realizzazione. Tra questi, quelli di **Lamborghini, Ducati Motor, Ynap, Teko Telecom, Avl Italia, B. Braun Avitum Italy, Hpe e Ima**. L'investimento complessivo supera i **126 milioni di euro**, di cui circa 41 milioni di finanziamento pubblico e porta con sé oltre **1.200 nuovi posti di lavoro, che si aggiungono ai 600 nuovi occupati previsti da Philip Morris per il nuovo stabilimento di Anzola (Bologna)**. Poi ci sono gli oltre **210 milioni di euro** di investimenti e **più di 500 nuovi occupati** entro la fine del 2020 previsti con l'Accordo di sviluppo che sarà sottoscritto da Regione, Ministero dello Sviluppo economico, Invitalia e dalla società **Yoox Net-a-Porter Group Spa (Ynap)**, leader globale nell'e-commerce del lusso. Nel **secondo bando** regionale sull'attrattività sono 6 i progetti di insediamento e sviluppo presentati da altrettante imprese in settori avanzati dell'**Industria 4.0**. Si tratta della multinazionale americana **IBM Italia** e della californiana **Eon Reality**, di **Aetna, Bucci Automations, Sacmi Cooperativa Meccanici** e di **Energy Way**.

Tra gennaio e settembre 2017, **gli occupati** in Emilia-Romagna sfiorano i **2 milioni** e sono cresciuti, rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso, di circa **16 mila unità**: per il terzo anno consecutivo vi è una contrazione del numero delle persone che cercano un'occupazione. Dati positivi anche dalla gestione Inps della **cassa integrazione guadagni**. In particolare, le ore di cassa integrazione autorizzate nei primi 10 mesi del 2017 risultano in notevole calo rispetto allo stesso periodo del 2016: **-46%**.

Le **imprese dell'industria** sono 45.268, l'11,1 per cento del totale regionale di imprese. La **produzione industriale** manifatturiera nei primi nove mesi del 2017 segna un **incremento del 2,9%** rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Il valore delle esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera, sempre rispetto ai primi nove mesi del 2017, è di **43.205 milioni** di euro, con una **crescita del 6%**.

Dopo la crisi internazionale avviata nel 2007, il volume d'affari delle imprese nel **settore delle costruzioni** espresso a valori correnti è leggermente aumentato nei primi nove mesi del 2017 (+0,4%). Al 30 settembre 2017, le **imprese** attive nel settore del **commercio interno** (al netto dell'alloggio e della ristorazione) sono **92.185** per un'occupazione prossima alle **290 mila unità**. Complessivamente, il commercio incide per il 23% sul totale delle aziende dell'Emilia-Romagna, per il 17% relativamente all'occupazione creata dalle imprese.

L'**industria turistica** dell'Emilia-Romagna chiude i primi dieci mesi del 2017 sfiorando i **54 milioni di presenze**, in aumento del 6,2% rispetto ai 50,8 milioni registrati nello stesso periodo del 2016: gli **arrivi salgono a 11,6 milioni**, con una crescita del 6,9% rispetto ai 10,9 milioni del 2016. Si registra la crescita sia della clientela nazionale (+6,6% di arrivi e +5,3% di presenze) che di quella internazionale (+7,9% di arrivi e +9,1 per cento di presenze).

Il settore dell'**artigianato** manifatturiero (quasi **129 mila imprese**) ha chiuso i primi nove mesi del 2017 con una discreta ripresa, in ulteriore accelerazione dopo l'inversione di tendenza in positivo dello scorso anno: **la produzione è aumentata dell'1,8%**, con un andamento costante in tutti i tre trimestri considerati. In particolare, le imprese artigiane con meno di 10 dipendenti hanno aumentato la produzione dell'1,2%, mentre la produzione di quelle con 10 o più dipendenti è salita del 2,6%.

2.1 – Azioni e Proposte metodologiche

UN CONSORZIO APERTO ALLE COLLABORAZIONI SINERGICHE:

Protocollo d'intesa tra il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi e la Società di Trasformazione Urbana 'CambiaMo S.p.A.' per la realizzazione di progetti e programmi di specifico interesse ai sensi dell'art. 23bis, comma 7 del D.Lgs 30/03/2001 n. 165 ed a seguito della sottoscrizione della convenzione per la collaborazione sinergica di attività di interesse comune tra il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi e la Società di Trasformazione Urbana 'CambiaMo S.p.A.' ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in esecuzione delle Delibere del CdA del Consorzio n. 9 e 10 del 23/03/2017 e della delibera del CdA della STU del 20/03/2017.

2.1.1 - Una nuova Strategia Commerciale, Con e Per il Territorio. Un nuovo ruolo nell'area vasta.

Dalla sua costituzione (1974) il Consorzio ha ceduto e assegnato alle aziende (in proprietà e in diritto di superficie) circa 2,7 milioni di mq di superficie fondiaria (SF) per PIP. Su queste aree si sono insediate oltre 400 Aziende. Le aree PIP (Piani degli insediamenti produttivi) sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato (mediamente tra il 50% e 30% in meno).

Si è trattato quindi di un grande aiuto allo sviluppo che, sollevando gli imprenditori da ingenti costi immobiliari, li ha messi nella favorevole condizione di poter concentrare le risorse finanziarie sugli investimenti di natura produttiva. Non a caso l'artigianato modenese si contraddistinguerà a partire dagli anni Sessanta per l'elevata intensità degli investimenti in 'nuove tecnologie'.

Si ri-parte dalla tradizione: l'attività ultra quarantennale, il capitale umano (le competenze e le professionalità). Ma si deve guardare avanti con sguardo diverso. Le soluzioni utilizzate sino ad ora non sono più vere per risolvere problemi oggi più complessi e nuovi.

Grazie e soprattutto alla sinergia e collaborazione con i Comuni consorziati (Amministratori e Tecnici) si sono definiti una serie di incontri e relazioni con i principali stakeholder (aziende leader, associazioni di categoria ed economiche). **A tale strategia si è accompagnata una presenza sempre più 'attiva' del Consorzio in tutte le fasi** di Discussione, Sviluppo, Riqualificazione/Rigenerazione delle aree industriali.

Nella prospettiva suesposta **sono state attivate azioni per 'fare sistema'** tra i diversi attori dello sviluppo economico-produttivo, Comuni ed Enti Locali, Consorzio Attività Produttive, Centri di Innovazione (Fondazione DemoCenter, Ervet, Agenzia per l'Energia AESS, ecc.), Università e Associazioni di categoria.

Ad oggi sono avviate azioni di promozione funzionali a definire eventuali interessi per i lotti non ancora assegnati. Sono stati avviati percorsi di maggiore partecipazione funzionali a stringere relazioni con il mondo produttivo e associativo (presenziare convegni, forum, ecc ...).

Accordi e Sinergie. Sono stati sottoscritti e collaboriamo insieme per progetti specifici di valorizzazione delle aree industriali con:

- **Agenzia SIPRO di Ferrara**, per i temi dell'attrattività e della competitività del territorio.
- **Fondazione Democenter-Sipe.** Per i temi relativi alla Ricerca&Sviluppo, Startup, Incubatori, Finanziamenti UE riferibili a progetti territoriali.
- **Ervet.** Per i temi di cui alla L.R. 14/2014, competitività ed attrattività del sistema produttivo.
- **AESS.** per i temi relativi all'Energia.

Accordo di collaborazione sinergica con la Società di Trasformazione Urbana (STU) Cambiamo SpA

Ad aprile 2017 sono state sottoscritte la convenzione e il protocollo di intesa con le quali le parti si impegnano a collaborare in stretta sinergia per:

- Razionalizzare e contenere le spese e gli investimenti in riferimento alla gestione generale ed amministrativa del Consorzio e della STU. Ottimizzare i costi delle Strutture in riferimento alle carenze reali e potenziali di competenze e figure professionali funzionali ad attuare le Strategie programmatiche e le Azioni operative del Consorzio e della STU (cosiddetto 'Bando Periferie', Progetto 'HUB Modena R-Nord' e 'Documento Programmatico' dell'Assemblea del Consorzio).

- Creare sinergie e collaborazioni tra la STU e il Consorzio che, con il suo personale tecnico e amministrativo, è in grado di fornire un supporto specialistico per i servizi tecnici, amministrativi e gestionali in capo alla STU.

Viceversa, il personale della STU per competenze ed esperienze può coadiuvare il personale del Consorzio nella propria attività. Se sul piano giuridico i due Enti rimangono separati, su un piano operativo si prefigurano interessanti sinergie e collaborazioni a beneficio di entrambe le strutture e dei relativi Soci.

- Valorizzare le rispettive competenze in ambito tecnico, giuridico e amministrativo razionalizzando le attività di controllo e gestione.

Le parti per raggiungere gli obiettivi di cui sopra si impegnano a:

- Definire un'unitaria Direzione Generale delle Strutture.
- Condividere i servizi gestionali, tecnici e giuridico-amministrativi per rispondere alle carenze di organico della STU e per ampliare, valorizzare e/o consolidare le competenze specialistiche del Consorzio.
- Condividere gli spazi e gli uffici del Consorzio.

Proposta di Rete per lo sviluppo e l'attrattività.

Sulla base di quanto già svolto per il bando 'Asse 2 POR-FESR' sulla Banda Ultra Larga, l'agenzia per l'attrattività degli investimenti dovrà lavorare in modo coordinato con l'azione di mandato dell'Assemblea dei soci per facilitare il raggiungimento degli obiettivi di Rigenerazione Urbana e di Rafforzamento del tessuto produttivo.

Gli Enti che la caratterizzano si metteranno in 'rete' con le proprie competenze e relazioni per facilitare le opportunità di investimenti pubblici (UE, nazionali, regionali e locali) e/o privati da far confluire sul territorio per renderlo sempre più attrattivo.

A questo proposito, si rende necessario coordinare il lavoro di marketing e di pubbliche relazioni in particolare con le politiche urbanistiche. Bisognerà definire delle Aree Attrattive dove le aziende possono trovare un vantaggio competitivo in termini di costo, semplificazione normativa, reperimento di risorse umane e formazione, strutture di ricerca, dotazioni infrastrutturali, fiscalità e incentivi all'innovazione, gestione della qualità urbana e dei rifiuti, della mobilità per le persone e della logistica per le merci.

Positivo il rapporto di sinergia con la Provincia, Comune di Modena e DemoCenter per un'attività di supporto ai Comuni Consorziati, e non solo, per la partecipazione al Bando dell'Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020. Tale bando è riferibile alle manifestazioni di interesse per la candidatura di Aree Produttive per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla Banda Ultra Larga.

Gli esiti del lavoro hanno permesso alla provincia di Modena di veder finanziati in 28 Comuni (di cui 12 soci del Consorzio) i lavori per la realizzazione della banda B.U.L. Si segnala inoltre che tutte le 15 aree proposte dai Comuni soci del Consorzio sono state finanziate.

Si è avviato un percorso di collaborazione e sinergia con ERVET per una rilevazione preliminare delle aree produttive dell'Emilia-Romagna funzionale alla cosiddetta legge regionale sull'attrattività (L.R. 14/2014).

Transitare dalla Quantità alla Qualità delle Aree Industriali

Sono stati avviati due progetti pilota da poter verificare e replicare anche negli altri contesti territoriali del Consorzio.

Progetto Pilota ambito Torrazzi (#FaReLab)

Il Comune di Modena ed il Consorzio Attività Produttive hanno avviato l'elaborazione di un progetto pilota 'Rigenerazione dei Torrazzi' (#FaReLab). Per tale Ambito si è avviato un percorso condiviso (con le Associazioni, gli Ordini e i Collegi Professionali, l'Università, gli Enti territoriali, ecc...) per un Progetto di Rigenerazione che prevede di rafforzare il sistema delle aree industriali secondo un'ottica di distretto intelligente e resiliente con il preciso intento di incrementare i vantaggi competitivi delle Aree Produttive e di migliorare l'interazione economica tra Aree Produttive. Si è avviata la costruzione di un database a strumenti concreti, anche per favorire il riuso, attraverso la costruzione di una piattaforma per incontro domanda/offerta e servizi (progettazione, relazioni con enti, ecc ...) funzionale a:

- creare strumenti di gestione unitaria di bisogni comuni, dalla sicurezza al welfare aziendale;
- definire Servizi Smart per gli operatori economici;
- costruire un'identità riconoscibile per l'attrattività dell'area produttiva: dall'arredo alla segnaletica.

Ad oggi sono state concluse delle azioni propedeutiche a quanto suesposto:

- Quadro Conoscitivo e Atlante del dismesso compiuto per l'Ambito territoriale.
- Esiti del Questionario funzionale ad analizzare e individuare indicazioni e bisogni delle Aziende insediate nell'ambito produttivo dei Torrazzi.
- Preliminare Studio di Fattibilità per un Sistema di Videocontrollo degli accessi dell'intero ambito produttivo. A tal proposito è stato attivato un tavolo tecnico tra gli uffici comunali competenti, il Consorzio e la Polizia Municipale.

Nel 2018 sarà predisposto il Concorso di Idee sulla base degli elementi scaturiti dalla conclusione del processo di rigenerazione condiviso.

Progetto Villaggio Artigiano Modena Ovest (#OvestLab)

Il Consorzio ha deciso di dare continuità all'esperienza iniziata nel 2015 di #OvestLab, caratterizzando l'iniziativa:

- come spazio di riuso temporaneo, su diversi fronti, in grado di costituire un punto di riferimento per la comunità che risiede e lavora al Villaggio Artigiano, motore propulsore di un rinnovamento che potrà svilupparsi in altri spazi dell'area. Un centro di connessione di competenze in grado di generare significative sperimentazioni nei campi dell'arte, della progettualità, dell'imprenditoria sociale e dell'economia della condivisione;
- come campo di connessione, tra discipline artistiche, produzione artigianale, rigenerazione urbana, partecipazione dei cittadini: da una scuola di artigianato in stretta connessione con le imprese del Villaggio, alla produzione in ambito artistico soprattutto laddove connessa con il 'fare' manuale, dalla piantumazione e cura del verde al riuso degli spazi;

- per promuovere la rigenerazione, a partire dal valore delle competenze che risiedono o che vanno ricostituite. “#OvestLab quindi come Community Hub: la rigenerazione urbana come occasione di innovazione culturale, economica e sociale”;

- quale struttura a servizio della comunità. Deve divenire spazio ibrido e/o di produzione e di lavoro, che fa convivere l’artigiano e la postazione per il creativo. Deve essere in grado di cambiare funzione e ospitare pratiche differenti, che si alternano nel corso della giornata o nei giorni della settimana. È insieme avvio, garanzia e presidio di processi di rigenerazione urbana. Prova a contrastare l’esclusione, generando lavoro. Accompagna i processi e ne è protagonista. Abilita attori, sostiene percorsi di resilienza. È l’innescò di comunità in corso.

Lo scorso 5 maggio 2017 è stata sottoscritta la convenzione per la cessione in Co-Gestione dello spazio quale ‘Community Hub’ alle Associazioni Amigdala e Archivio Architetto Cesare Leonardi. Tali Associazioni si occuperanno per il prossimo triennio della gestione e utilizzo spazio.

2.1.2 - Un nuovo ruolo per Attrarre Investimenti e Finanziamenti (UE e non).

Il Consorzio, ad oggi, partecipa e/o è coinvolto nei seguenti Progetti UE:

Progetto Life IRIS (Improve Resilience of Industry Sector).

Link: <http://www.capmodena.it/fondi-ue-progetto-life>

Partner di ERVET, SIPRO, CARLSBEERG ITALIA, ERGO, TERRARIA e SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE S. ANNA, per la partecipazione al bando ‘Life14 IRIS CCA/IT/000663’ adattamento ai cambiamenti climatici con APEA di Bomporto quale area pilota. (Progetto in corso).

Il progetto Life IRIS (Improve Resilience of Industry Sector), avviato a settembre del 2015 e che si concluderà a marzo del 2019, si prefigge di sostenere le aziende, specialmente le PMI, nel diventare più resilienti al cambiamento climatico, individuando misure specifiche di adattamento. Nel corso delle attività previste verranno analizzate e proposte soluzioni operative alle aziende che si trovano a far fronte sempre più frequentemente negli ultimi anni a eventi climatici di portata straordinaria, che mettono a repentaglio la produzione e gli impianti o che compromettono la funzionalità delle infrastrutture del territorio.

La partecipazione al progetto ha dato l’opportunità di implementare le competenze del Consorzio tramite selezione di due profili professionali per lo svolgimento di attività di supporto specialistico riguardante gli aspetti tecnici nell’implementazione e sviluppo delle azioni previste dal progetto. Nello specifico un Architetto con competenze nel campo territoriale e paesaggistico (Francesca Poli) e un Ingegnere con competenze nel campo ambientale-meteorologico (Tommaso Musner).

Lo scorso 23 novembre il CdA ha approvato il Piano di Adattamento (link: http://www.capmodena.it/wp-content/uploads/2016/11/Bomporto_piano_adattamento_web.pdf), dal 2017 si stanno attuando le azioni previste dal piano oggetto di relativo monitoraggio ai sensi del progetto UE per cui è prevista la conclusione nel 2019. Sono in corso le azioni previste dal progetto.

Sono in corso di valutazione le possibilità di partecipazione ad altre opportunità e bandi UE.

Bando dell’Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 B.U.L. aree produttive.

Link: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2016/realizzazione-fibra-ottica-banda-larga>

Il Consorzio, in collaborazione con la Provincia di Modena, l’Ufficio Europa del comune di Modena e Fondazione Democenter ha supportato anche i Comuni Consorziati per manifestazioni di interesse per la candidatura di Aree Produttive per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l’abilitazione alla Banda Ultra Larga nelle cosiddette aree bianche.

2.1.3 - Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali.

Partendo dagli obiettivi di legislatura della Regione: il consumo di suolo a saldo zero e la semplificazione amministrativa nella disciplina urbanistica attraverso la riforma della legge regionale 20/2000; **occorre un vero ‘riposizionamento’ culturale in tema di pianificazione territoriale e urbanistica, orientato all’azzeramento del consumo di suolo e alla rigenerazione e riqualificazione dei sistemi insediativi, con particolare riguardo alla riqualificazione-rigenerazione urbana.**

In tale contesto regionale e di nuova area vasta il Consorzio si dovrà posizionare quale Ente promotore di proposte funzionali a definire una strumentazione urbanistica incentivante la qualificazione e rigenerazione delle Aree industriali. Altresì si dovrà fare promotore per la sperimentazione delle proposte in aree ‘pilota’ messe a disposizione per studi e ricerche.

Riuso al produttivo. ‘Agenzia del Riuso’. Sulla Base:

- della convenzione sottoscritta con il Comune di Modena (quadro conoscitivo del nuovo PSC),
- del Disegno di Legge n. 1836 ‘Misure per favorire la riconversione e la riqualificazione delle aree industriali dismesse’,
- del testo di Legge approvato dalla Camera il 12 maggio 2016 ‘Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato’,
- della nuova legge regionale sull'urbanistica n. 24 del 12/12/2017.

È possibile individuare un set di Azioni da promuovere verso le Amministrazioni del Consorzio:

1. Costruzione banca dati quantitativi e qualitativi dei contenitori vuoti.
2. Gestione della banca dati ‘Atlante del Dismesso’.
3. Utilizzo della banca dati per fornire supporto nella alienazione e nel riuso dei contenitori dismessi/abbandonati.
4. Verifica e controllo delle Aree a Servizi previste nei PIP e ad oggi non attuate, ove possibile potranno essere riutilizzate a fini produttivi.

Il Consorzio Attività Produttive deve fungere da ‘Agenzia del Riuso’ per attuare e coordinare il censimento

degli edifici sfitti e delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate, per creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso, in alternativa al consumo di suolo ineditato.

2.2 - Attività di Formazione del Personale

Per il 2018 è stato predisposto il piano di formazione relativo al Codice Appalti. **Nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) e decreto "correttivo" al nuovo Codice appalti (D.Lgs del 19/04/2017, n. 56)**

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI

Allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 26/07/2018

Piano delle azioni 2018-2019 predisposto dal Direttore in attuazione del Documento Programmatico 2015-2019 del Consorzio - Verifica di attuazione del Piano alla data del 30/6/2018

Si esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ordinamento EE.LL.

Modena, lì 26.07.2018

SEGRETARIO

F.to dott.ssa Mirella CORRADINI

Si esprime **parere favorevole** in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - art. 29 statuto.

Modena, lì 26.07.2018

SEGRETARIO

F.to dott.ssa Mirella CORRADINI

Il Presidente del CdA

F.to Anna Maria VANDELLI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(F.to Avv. ANNA MARIA VANDELLI)

IL VICESEGRETARIO

(F.to Dott. DAVIDE MASELLI)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio Attività Produttive per 15 giorni consecutivi dalla data sottoindicata, e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Modena, li 31/07/2018

IL VICE SEGRETARIO

(F.to Dott. DAVIDE MASELLI)

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

La presente deliberazione consta in 40 facciate.

Modena, li 26/07/2018

IL VICE SEGRETARIO

(F.to Dott. DAVIDE MASELLI)

Copia conforme all'originale.

Modena, li 31/07/2018

IL VICE SEGRETARIO

Dott. DAVIDE MASELLI